

BASEBALL, VITTORIA IMPORTANTE NELLO SCONTRO DIRETTO

La Fortitudo affonda anche Nettuno

Cambia la seconda in classifica ma non il vantaggio dei bolognesi

di MINO PRATI

MARATONA PERSA e weekend vinto. Contro il Nettuno, adesso ex secondo in classifica. Fortitudo sempre prima, con tre partite di vantaggio, adesso sul Grosseto, che ha vinto tre volte col Rimini. Calcolando che Nanni aveva Liverziani, Lele Frignani e Pantaleoni meno che a mezzo servizio, proprio niente male. Ancor più assaporando lo spirito che si continua a vedere messo in campo da questa squadra, che fa pensare rosa. La Danesi ha retto, nelle due notturne, per i primi due terzi di gara.

Poi ha alzato bandiera bianca. Per due volte cedendo in difesa.

Venerdì, sull'1 a 1, con tre errori (due per il classificatore)

L'ALLUNGO
All'inseguimento
adesso c'è Grosseto
che ha tre
partite di svantaggio

al 7°, che assieme a un doppio di Lele Frignani e un singolo di Pantaleoni, appena entrato, hanno aperto la via ai bolognesi. Verso una vittoria ottenuta poi dilagando l'inning dopo, su Florian, anche con solo un singolo di Mazzuca e un doppio di Bautista. E con l'aiuto di un Vargas che dal monte, dopo Matos, ha concesso solo



A CASA
Richard Austin segna il primo punto di gara 3 contro il Nettuno

una base dal 7° alla fine.

Sabato sera quinta vittoria stagionale per l'imbattuto Betto. 3 a 2 per la Fortitudo al 4°. 4 a 2 al 6°, con quattro sole valide di fronte a Richetti. Poi un errore del primo rilievo ospite, Mariani, i singoli di Mazzuca e Austin, doppio di Angrisano su Salciccia, appena salito in pedana: 7 a 2, e tutti a casa. Poco prima dell'una di notte.

Perché gara-tre è iniziata alle 22,15, dopo la maratona-record del pomeriggio. Diciassette riprese per avere una decisione: otto supplementari! Al Nettuno non è bastato il Carrara di inizio match, che in sette frazione di gioco perfette ha eliminato 21 battitori su 21, senza uno strikeout. La Danesi dal box ha battuto di più, ma non è riuscita a sbloccare il risultato. Bologna ha risposto a suon di doppi-giochi (quattro alla fine): in-

ning dopo inning, extrainning dopo extrainning. Fino al 17°.

Dopo Carrara, a lanciare per i laziali, Arias (che ha dovuto lasciare al 12° in preda ai crampi) e Masin. Per la Fortitudo: Cillo (due valide nelle prime sette riprese), poi George, infine Milano. Con sole quattro valide (contro 11) i biancoblù di casa sono riusciti a restare aggrappati al risultato, per cinque

ore. Poi un errore difensivo, su un possibile doppio gioco che avrebbe chiuso anche quel diciassettesimo turno d'attacco avversario: Duran in seconda, singolo di Tavaréz, e 1 a 0. A essere obiettivi, giusto così.

Successioni: Gara uno: Danesi 100 000 000 = 1 (bv 6; e 3); Fortitudo 000 010 25X = 8 (bv 9, e 0). Gara due: Danesi 000 000 000 000 000 01 = 1 (bv 11, e 0); Fortitudo 000 000 000 000 000 00 = 0 (bv 4, e 2). Gara tre: Danesi 100 100 000 = 2 (bv 9, e 4); Fortitudo 012 001 30X = 7 (bv 8, e 0).

I risultati: Fortitudo-Nettuno 8-1,

DURATA
Per finire
la seconda partita
ci sono voluti
otto supplementari

0-1 (al 17°), 7-2; San Marino-Redipuglia 6-2, 9-1, 5-3; Grosseto-Rimini 8-4 (al 13°), 4-3, 11-10; Godo-Parma 0-2, 3-9, 2-3.

La classifica: Fortitudo 889 (16 vittorie-2 sconfitte); Montepaschi 722 (13-5); Danesi 667 (12-6); T&A 611 (11-7); Cariparma 556 (10-8); Telemarket 500 (9-9); De Angelis 56 (1-17); Redipuglia 0 (0-18).

Il prossimo turno: Danesi-T&A; Telemarket-Fortitudo; Redipuglia-De Angelis; Cariparma-Montepaschi.